



COMUNE DI POGGIORSINI

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA URGENTE - SEDUTA: PUBBLICA

NUMERO DELIBERA: 10

DATA: 29/04/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 19:30, nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto. Alla prima convocazione della seduta odierna, partecipata ai Signori Consiglieri, a norma di legge risultano:

PRESENTI	ASSENTI
Michele ARMIENTI	Vita Maria LAGRECA
Giovanbattista SELVAGGI	Domenico PICERNO
Filippo STANO	
Leonardo ANTONACCI	
Giovanni SICOLO	
Giuseppe BRUCOLI	
Rosa Bianca CIRASOLA	
Giacomo DI BARTOLOMEO	
Walter CARULLI	

Presenti 9, Assenti 2

E' presente l'Assessore esterno DIPALO Dott.ssa Mariella

La Sig.ra CIRASOLA Rosa Bianca, Presidente della seduta, constatato il numero dei presenti a norma di legge, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'argomento sopra indicato.

Assiste il Segretario Comunale MASSARI Dott. Ettore

PARERI art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to MASSARI Dott. Ettore

REGOLARITA' CONTABILE - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to RAIMO Dott. Giovanni

IL PRESIDENTE, introduce l'argomento posto al quinto punto posto all'o.d.g. e successivamente cede la parola all'Assessore con delega al Bilancio, dott. Mariella Dipalo, che provvede a fornire lettura del proprio intervento che si acquisisce agli atti del presente verbale e che di seguito si riporta integralmente.

"Relazione dell'Assessore al bilancio - dott. Mariella Dipalo

In questa sessione consigliare si è in procinto di approvare il rendiconto di gestione dell'anno finanziario 2014. Esso costituisce il più importante documento di carattere finanziario dell'amministrazione, in quanto riassume le attività e l'operato dell'Ente sul campo economico e finanziario.

Passando immediatamente al merito della trattazione, possiamo constatare che il risultato contabile di amministrazione si chiude con un avanzo di amministrazione abbastanza risicato di € 3.696,26.

In realtà, il risultato di amministrazione, costituito sia dal risultato della gestione di competenza del 2014 che dal risultato della gestione dei residui, è fortemente influenzato da quest'ultima.

Come si evince dalla tabella sopra riportata le riscossioni ed i pagamenti effettuati in conto competenza, cioè relativi all'anno 2014, sono estremamente positivi rispetto alle riscossioni e ai pagamenti effettuati in conto residui, cioè quelli relativi alle precedenti gestioni.

Infatti, le somme rimaste da riscuotere e da pagare in conto residui (cioè quelli relativi alle precedenti gestioni) sono notevoli e spesso si sono dimostrate di difficile esazione. Ciò è segno che l'attuale amministrazione si è trovata a gestire una situazione economico finanziaria molto influenzata dai risultati economico-finanziari rinvenuti dal passato. Di conseguenza, durante l'esercizio finanziario 2014, si è compiuto un rilevante sforzo per riuscire ad incassare i residui attivi che si sarebbero potuti incassare con facilità negli anni pregressi. E' ovvio che gli sforzi da compiere in futuro per riscuotere con celerità ed efficienza l'intero ammontare dei residui attivi saranno ardui.

Oggi, quindi, l'amministrazione comunale dovrà procedere obbligatoriamente ad incassare dai cittadini, in maniera forzata, tutte quelle somme che in passato si sarebbero potute incassare senza coercizione ed in maniera bonaria, evitando così di inasprire il già complicato rapporto tra contribuenti ed amministrazione pubblica.

Tuttavia, la responsabilità di coloro che amministrano, come buoni padri di famiglia, consiste nel rimediare e recuperare le disattenzioni del passato, con la speranza di avere la collaborazione di tutti gli amministratori per il perseguimento del bene comune.

Andando nel dettaglio delle cifre, si evidenzia che gli uffici finanziari, in fase di riaccertamento ordinario dei residui attivi, cioè dei crediti che l'amministrazione vanta da terzi, hanno provveduto a stralciare (eliminato dalle risultanze del bilancio) residui attivi per un totale € 245.357,43 ed al contempo hanno stralciato residui passivi per € 162.510,21, con un conseguente risultato negativo della gestione dei residui pari ad € 81.505,50, che, come si è detto, influenza negativamente il risultato di amministrazione 2014.

Al contrario, la gestione di competenza del 2014 è stata compromessa al fine di realizzare quelle

necessariamente economie, conseguendo un avanzo pari ad € 85.201,76, che hanno permesso di colmare il disavanzo proveniente dalle precedenti gestioni. Ciò è il segno che l'amministrazione ha saputo gestire, in modo oculato e con estrema attenzione, le scarse risorse finanziarie di cui disponeva (e che ha trovato dalla gestione delle precedenti amministrazioni.).

Difatti, se andassimo ad analizzare il trend storico delle diverse tipologie di risultati finanziari si può facilmente evidenziare come il risultato di gestione dell'anno 2014 risulta essere il migliore degli ultimi cinque anni. Al contrario avviene per il risultato della gestione dei residui.

Con tutta probabilità, quindi, si sarebbe dovuto procedere con maggiore solerzia e tempestività allo stralcio dei residui passivi e soprattutto dei residui attivi che hanno sostenuto, nel passato, i risultati di amministrazioni pregressi.

Come si potrà evincere dalla tabella seguente che riporta nel dettaglio le variazioni in diminuzione dei residui attivi, gli interventi più rilevanti e consistenti sono apportati stralciando per € 121.064,76 i presunti proventi derivanti da mancati incassi dalla lotta all'evasione dell'IMU accertati nel 2013 e per € 31.835,33 i presunti proventi derivanti dalla lotta all'evasione TARSU, anch'essi accertati nel 2013, per un totale di € 152.900,00. Inoltre, si rappresenta, che prudentemente, l'amministrazione ha conservato solo quei residui attivi relativi alla TARSU giustificati da corrispondenti ruoli Equitalia. Viceversa, in relazione alle sanzioni al codice della strada, anche in questo caso prudentemente, si è mantenuto sostanzialmente il valore determinato in € 55.542,67.

Ciò è sintomo che la politica finanziaria, sino ad oggi, era maggiormente orientata ad operare attraverso accertamenti incerti che consentivano di incrementare la spesa certa, piuttosto che su una seria e comprovata attività di riscossione. Quindi, si è preferito accertare risorse incerte nella riscossione e liquidare risorse certe nella spesa. Ciò ovviamente ha influenzato negativamente l'attuale gestione di cassa che ha subito una notevole strozzatura finanziaria dettata dalla politica di spendere il certo attraverso risorse ed accertamenti incerti ovvero di difficile esazione.

Sul fronte della politica tributaria, questa amministrazione, appena insediatasi, ha dovuto immediatamente operare in una condizione di forte difficoltà. Si è dovuto approntare con estrema velocità il regolamento del nuovo tributo IUC e, con scarsità di dati a disposizione e con poco personale, si sono dovute determinare le rispettive aliquote.

Inoltre, si constatava che l'amministrazione precedente non aveva provveduto, come sarebbe stato opportuno, a richiedere ai contribuenti l'acconto del ruolo TARI 2014. Infatti, la società che gestiva gli applicativi dei tributi, interpellata d'urgenza per provvedere ad elaborare, in base ai dati in proprio possesso, il ruolo TARI 2014, si è rifiutata di adempiere perché il contratto precedentemente stipulato, incredibilmente, con comprendeva l'aggiornamento dinamico dei software dalla TARSU e della TARI. Tale discrasia temporale tra emissione dei ruoli ed incassi, come era prevedibile, ha determinato, anche in questo caso, una sensibile carenza di liquidità di cassa. Altra situazione che l'amministrazione ha dovuto affrontare è stata quella degli accertamenti coattivi dell'ICI 2009 e TARSU per gli anni dal 2009 al 2012. Per questi ultimi, l'amministrazione uscente ha atteso che l'amministrazione entrante acquisisse, in extremis, dalla medesima e precedente società che gestiva i tributi, gli atti di accertamento da notificare. Gli uffici, quasi notte tempo, hanno provveduto ad inviare ai contribuenti,

pena l'invalidità degli stessi, i succitati avvisi di accertamento. Inoltre, con particolare riferimento agli accertamenti TARSU 2009-2012, si è solo provveduto ad emettere ruoli per tentare di recuperare le maggiori somme dai contribuenti che avevano già effettuato i versamenti. Infatti, solo ad essi si è chiesta la differenza dell'imposta tra i metri quadri dichiarati ed i metri quadri rilevati dalle risultanze catastali, ignorando, invece, gli evasori totali e parziali, per i quali vige ancora l'impunità fiscale. E' chiaro, invece, che gli accertamenti si sarebbero dovuti effettuare per tempo e con l'intento di recuperare il dovuto da tutti, così da non alleggerire le tasche dei soliti noti.

Quindi, le difficoltà in campo tributario sono state notevoli. Tuttavia, gli uffici hanno saputo tamponare al meglio le pregresse disattenzioni e, con una puntuale attività di analisi e di ricognizione delle attività e dei costi, cristallizzata con la delibera di G.C. 03 del 20.01.2015, si è addivenuti ad una soluzione gestionale che, in breve termine, permetterà all'amministrazione di recuperare il tempo perduto e ritrovare la liquidità di cassa necessaria per onorare gli impegni presi.

Oggetto di una attenta e doverosa analisi è anche la gestione della cassa.

Come anticipato, le riscossioni ed i pagamenti in conto competenza sono state sensibilmente superiori alle riscossioni ed ai pagamenti in conto residui. Ciò ha permesso di chiudere la gestione del 2014 con un fondo cassa di € 102.641,80. Tuttavia, tale risultato non è sufficientemente soddisfacente.

Infatti, come si è più volte evidenziato, la strozzatura finanziaria di cui da anni soffre l'ente e che oggi si riverbera prepotentemente sulla gestione 2015, deriva dai seguenti principali fattori:

- lo squilibrio tra riscossioni e pagamenti in conto residui e conto competenza, con una prevalenza di questi ultimi. In realtà, rispetto al monte residui attivi e passivi, ci si sarebbe attesi una migliore performance, segnale, quest'ultimo, che il monte residui attivi è di cattiva qualità ovvero non si è provveduto, per tempo, ad avviare una mirata attività di riscossione coattiva che ora viene lasciata alle fatiche dell'attuale amministrazione;
- lo squilibrio tra incassi e pagamenti in conto capitale, tanto nella gestione di competenza che dei residui.

Infatti, se analizziamo l'equilibrio delle partite in conto capitale, almeno dal punto di vista della cassa, possiamo facilmente verificare che il totale delle riscossioni (prevalentemente titolo IV delle Entrate) pari ad € 315.057,25 è sicuramente inferiore ai correlativi pagamenti (prevalentemente titolo II della Spesa) pari ad € 468.119,27. Con la conseguenza che anche questo fattore incide negativamente sulla strozzatura finanziaria dell'Ente.

- utilizzo poco oculato delle risorse finanziarie derivanti dalle convenzioni stipulate per la gestione dei parchi eolici. Nello specifico, con il contratto rep. nr. 622 del 30/04/2013, il Comune di Poggiorsini, prendeva atto che nel corso degli anni, circa dal 2004, aveva incassato la complessiva somma di € 550.000,00 di cui € 80.000, come contributo a tantum ed € 470.000,00 quale anticipazione che dovrà essere compensata, fino al completo riassorbimento, con le somme dovute e debende dalla società a titolo di ristoro/royalties. Inoltre, alla data di stipula del succitato contratto e sempre con il medesimo accordo, l'ente incassava, a titolo di royalties, ulteriori 80.000,00. Tali ingenti risorse finanziarie, in un'ottica di sana e corretta gestione finanziaria, si sarebbero dovute conservare ed utilizzare in relazione al periodo in cui effettivamente si sarebbero dovute manifestare dal punto di vista economico, generando così una sostanziale riserva di cassa ove poter attingere nei periodi di difficoltà. Invece, questa liquidità ingegnosamente acquisita, è stata utilizzata, di volta in volta, ancorché per spese legittime, per riequilibrare gli scompensi di cassa. In sostanza, secondo le stime effettuate, se l'introito del Comune si potrebbe quantificare in circa € 60.000,00 annui di royalties, la pregressa gestione ha utilizzato, in termini di cassa, i futuri 10 anni di proventi;

- utilizzo poco oculato delle risorse derivanti dai proventi di cassa delle concessioni e convenzioni relativi ai

parchi eolici. Ad oggi, diverse società dalle quali ci si aspettava sostanziosi pagamenti, hanno diniegato ai loro impegni adducendo rilevanti pregiudiziali di illegittimità delle convenzioni stipulate. Altre, invece, non hanno provveduto ai pagamenti perché i crediti da esse vantate non sono stati assistiti dalle tipiche garanzie contrattuali che, al tempo si sarebbero potute chiedere ed ottenere.

- Cattiva gestione del parco fotovoltaico di proprietà dell'Ente. Infatti, dagli ultimi rilievi e relazioni del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, hanno rilevato delle perdite ingenti derivanti dal cattivo e non efficiente funzionamento dei pannelli;

- il riconoscimento di un debito fuori bilancio avvenuto da parte del consiglio comunale con deliberazione n. 40 del 27.11.2014;

Inoltre, diverse criticità si possono riscontrare nelle pregresse gestioni dei contenzioni. Come detto nella precedente relazione che accompagnava l'approvazione del bilancio di previsione, sull'ente incombono innumerevoli contenziosi dagli esiti incerti e che potrebbero, in futuro, determinare gravi difficoltà di cassa nonché l'insorgere di potenziali debiti fuori bilancio che, ad oggi, non possono essere con certezza quantificati. Sarà, anche in questo caso, necessario prevedere nel futuro bilancio di previsione apposite poste ove contemplare questi costi che, sebbene derivano dal passato, compromettono l'agire dell'attuale amministrazione che sarà costretta a distrarre utili risorse che si sarebbero potute spendere per avviare azioni positive necessarie a lenire il crescente disagio economico della popolazione anziché essere utilizzate per estenuanti contenzioni legali.

Altre incombenti criticità potrebbero derivare dalla definizione della controversia relativa al mancato pagamento di fatture della Edison Energia risalenti anni 2011 e 2012, le cui pretese sono di circa € 52.000,00, che sono state in passato contestate dall'Ente ma che, tuttavia, potrebbero riverberarsi sui futuri bilanci. Sembra chiaro, quindi, che gli sforzi da fare per non consegnare l'ente ai debitori sono e saranno profusi con la massima responsabilità, cercando di incidere il meno possibile sui cittadini ai quali, per disattenzioni del passato, si dovrà chiedere un ulteriore sacrificio, sia in termini finanziari, sia intermini di mancati servizi.

Tutto sommato, però, la situazione appena rappresentata, sebbene appare piena di ombre, ci conforta, perché se la macchina pubblica, anche per il prossimo futuro, venisse gestita con la medesima oculatezza del pregresso esercizio 2014, che ha visto il prodursi di un risultato di gestione pari ad € 85.201,76, nel giro di qualche anno, si potrebbe addivenire a risultati maggiormente soddisfacenti che siano in linea con le attese della popolazione amministrata. E' chiaro, però, vi è ancora tanto lavoro da fare, ma se questo viene fatto per il bene del paese, sarà fatica ben fatta.

Quindi, l'attuale amministrazione si impegna a portare avanti un'opera di risanamento del bilancio che comporterà reali sacrifici sia da parte degli amministratori che dei cittadini, sui quali, però, cercheremo di gravare il meno possibile."

Successivamente, prende la parola il Consigliere Dibartolomeo il quale provvedere a chiedere alcune spiegazioni al Responsabile del Settore Economico e Finanziario, il quale provvedere a fornire le opportune delucidazioni.

Alle ore 21:00 entra in aula il Consigliere LAGRECA.

Consiglieri assegnati n. 11

Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri assenti	n. 1 (Picerno)

Interviene nella discussione anche il Consigliere Antonacci che provvede a dare lettura del proprio intervento che si acquisisce agli atti del presente verbale e che di seguito si sintetizza. Il consigliere ribadisce che l'attuale amministrazione, nonostante la difficile congiuntura economico-finanziaria sfavorevole, ha operato cercando di ottimizzare le risorse a propria disposizione e purtroppo ha dovuto necessariamente sacrificare la gestione del 2014 per riparare alle disattenzioni della precedente amministrazione. Inoltre, dopo aver ringraziato pubblicamente il Vice-Sindaco Selvaggi, rappresenta che a distanza di soli pochi mesi dal proprio insediamento, ha ottenuto anche ragguardevoli risultati nell'intercettare i finanziamenti governativi ed europei per la realizzazione di importanti ed urgenti opere pubbliche che serviranno e contribuiranno al progresso e allo sviluppo dell'intera collettività poggiorsinese. Infine, ribadisce che questa amministrazione si impegnerà al massimo per salvaguardare al massimo gli interessi della popolazione.

Interviene anche il Consigliere Carulli, il quale provvede a fornire lettura del proprio intervento che si acquisisce agli atti del presente verbale e che di seguito si riporta integralmente e al contempo e a nome del gruppo consigliere che rappresenta dichiara il proprio voto sfavorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Intervento Consigliere Carulli: "Un'Amministrazione comunale si dovrebbe porre l'obiettivo, nell'ambito delle proprie finalità, di soddisfare al meglio i bisogni della collettività, con il minore utilizzo di risorse, dimostrandosi capace di creare utilità, o valore, con il vincolo di mantenere integra la propria dotazione di capitale.

A questo riguardo assume un ruolo fondamentale l'attenta analisi dei Rendiconti annuali che, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, devono evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente e consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi del Comune sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Il voto del gruppo LiberaMente, il nostro voto, quindi, non può che essere CONTRARIO, non "per partito preso", ma a seguito invece di un'attenta valutazione del Rendiconto 2014 figlio, a sua volta, di un Bilancio di Previsione che tutti in quest'aula sappiamo come è stato approvato.

Già solo questo basterebbe a giustificare il nostro VOTO CONTRARIO.

Dopo lettura dei documenti in approvazione, questa volta pare che non siano affetti da "refusi" come il Bilancio di Previsione: la Corte dei Conti ci dirà se quei "refusi" evidenziati all'epoca erano tali o meno. Ma volendo entrare più nello specifico, nel Rendiconto 2014, figurano RESIDUI ATTIVI con notevoli e fondati dubbi circa la loro effettiva consistenza ed esigibilità, che di fatto contrastano con il principio contabile della prudenza e che pregiudicano la veridicità dei dati contabili. A questo si affianca la cancellazione dei crediti dichiarati inesigibili: tale cancellazione, mentre risolve il problema dal punto di vista contabile, è un segnale di cattiva amministrazione, in quanto se ne deduce che alcuni uffici hanno ommesso di introitare delle somme dovute al Comune.

Ma oltre a queste motivazioni, più che altro tecniche e formali, ne esistono anche di politiche, in rapporto agli obiettivi conseguiti dall'attuale Amministrazione e ai risultati che sono sotto gli occhi di tutti, poiché l'approvazione di oggi cade a ridosso del primo anno di questa Amministrazione.

La gestione dell'Amministrazione infatti, è molto "allegra" anche dal punto di vista politico, basti pensare solo a che livello di pressione fiscale i cittadini sono sottoposti: infatti a pagina 53 della Relazione del Rendiconto di Gestione 2014 nella tabella esplicativa, alla voce "Entrate Tributarie - Confronto Accertamenti con previsioni iniziali" si nota come le entrate tributarie derivanti da IMU e TASI passino vertiginosamente da euro 300.000,00 preventivati nel Bilancio di Previsione all'accertamento totale di euro 548.639,58 con una differenza in più di euro 248.639,58 ! Avete incassato l'82,88% in più ! Per non parlare anche del trend quinquennale che vede il 2014 svettare sopra i 500.000,00 euro di entrate tributarie. E non mi si dica che queste maggiori entrate derivano dal vostro attento recupero dell'evasione tributaria poiché nella Relazione del Servizio Finanziario a pagina 10 si evidenzia "la bassa incidenza accertativa rispetto alle previsioni". Tutto ciò, anche a fronte di anticipazioni di cassa già chieste alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata per il 2015: e si ha ancora il coraggio di prendere in giro i cittadini poggiorsinesi dicendo che non ci sono i soldi !

I soldi poi per pagare le fatture senza tener conto del principio cronologico invece si trovano e il sottoscritto parla con cognizione di causa, avendo chiesto ed ottenuto dagli uffici comunali l'elenco cronologico di tutte le fatture presentate al comune con relativa data di pagamento: cari colleghi, la "regola dell'amico" non deve e non può orientare i passi di una pubblica amministrazione.

E, fortunatamente, non sappiamo ancora come si concluderà il 2015 dato che sicuramente ci troveremo a dover riconoscere debiti fuori bilancio, perché, con molta noncuranza, avete iniziato a costruire strade dal nulla, senza uno straccio di carta e senza adeguata copertura finanziaria: ma su questo tema torneremo in altre sedute consiliari perché dovrete spiegare a noi e a tutti i cittadini come voi intendete le opere pubbliche.

Se a questi dati puramente numerici, si affiancano le valutazioni sulla progettualità e sull'intercettazione di contributi da parte di Regione, Stato Centrale ed Unione

Europea da parte di questa Amministrazione, si può parlare di un vero e proprio fallimento.

Avete messo nel rendiconto le entrate derivanti dall'istituzione di un Micro Birrificio Artigianale fortemente voluto dalla passata amministrazione: di lavori o atti relativi a quest'opera pubblica nemmeno l'ombra. Peccato che entro giugno, o al massimo settembre, dovrete presentare la rendicontazione definitiva all'ente che ha erogato il contributo. Speriamo non sia un'altra occasione persa per Poggiorsini.

Al di là delle più rosee previsioni, a consuntivo, non ci sono stati interventi significativi per i giovani, per incentivare le visite o il cosiddetto turismo di prossimità, il verde pubblico soprattutto nella zona del pendio è in uno stato da far paura, il cimitero è in uno stato a dir poco pietoso - tutte cose sotto gli occhi di tutti.

Concludendo, la ventata di aria pulita tanto da voi invocata all'indomani delle elezioni tarda ad arrivare ed anzi si avverte il tanfo della poca trasparenza e dell'approssimazione, e pertanto per le ragioni sopra esposte, esprimiamo in nostro VOTO CONTRARIO."

Successivamente interviene il Vice-Sindaco che, respingendo e contestando integralmente l'intervento del Consigliere Carulli, replica che sulla problematica del birrificio, sulla quale gli uffici stanno espletando le dovute procedure, vi è stata una inettitudine della precedente amministrazione non addivenire per tempo all'aggiudicazione e all'avvio delle attività. Infatti, il finanziamento era stato concesso da diversi anni. Inoltre, a riguardo dello stato di degrado del cimitero, non è certo colpa dell'attuale amministrazione. Tale stato di degrado non si è certo determinato in poco meno di un anno e di conseguenza le responsabilità sono da ricercare nell'operato della precedente amministrazione. Tuttavia questa amministrazione si adopererà per risanare l'intera infrattura cimiteriale.

Infine, interviene il Sindaco replicando che l'azione dell'intera amministrazione è orientata esclusivamente al perseguimento del bene comune, ai principi di trasparenza, di correttezza, di imparzialità, di efficienza ed efficacia. Inoltre, dichiara che ci si impegnerà al massimo per risanare le finanze dell'Ente cercando di sacrificare il meno

possibile i servizi da erogare alla popolazione. Infine, ribadisce che il motto dell'agire dell'amministrazione è quello di essere al servizio dell'intera cittadinanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 7/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Il conto del tesoriere corrisponde alle risultanze contabili dell'Ente;
- i responsabili dei servizi dell'ente hanno effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2014, come disposto dall'art. 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il cui elenco è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 54/2015;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio;

Dato Atto che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2014 di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/00, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 35 in data 10/4/2015;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 3.696,26;

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 122.699,76;
- il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 7.536.978,79;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 risultano allegati i seguenti documenti:

- Relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di giunta comunale n. 35 in data 10/4/2015;
- Relazione del revisore dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 54/2015;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e tabella dei parametri gestionali, di cui all'art. 228, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevato altresì che questo ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato;

Dato Atto che il Fondo Cassa al 31/12/2014 ammonta ad €. 102.641,80 di cui Fondi Vincolati per €. 392.897,81;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in senso favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione da parte del Responsabile del Settore interessato, dott. Giovanni Raimo;

Con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri assenti	n. 1 (Picerno)
Consiglieri votanti	n. 8
Consiglieri favorevoli	n. 8
Consiglieri contrari	n. 2 (Di Bartolomeo - Carulli)
Consiglieri astenuti	n. /

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del testo

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014, composto da:

- conto del bilancio di cui all'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000;
- conto economico di cui all'art. 229 del D.Lgs. n. 267/2000;
- conto del patrimonio di cui all'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000;

- i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2014, un avanzo di amministrazione pari a Euro 3.696,26;
 3. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio 2014 non risultano debiti fuori bilancio non riconosciuti;
 4. di dare atto che al rendiconto della gestione risultano allegati tutti i documenti previsti dal d.Lgs. n. 267/2000 e dalla correlata normativa, come in premessa richiamati;
 5. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta non deficitario;
 6. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle eventuali spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2014 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
 7. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
 8. di trasmettere il presente atto al Responsabile del Settore Finanziario per i dovuti adempimenti di competenza.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente risultato della votazione espletata nei modi previsti dalla legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri assenti	n. 1 (Picerno)
Consiglieri votanti	n. 8
Consiglieri favorevoli	n. 8
Consiglieri contrari	n. 2 (Di Bartolomeo - Carulli)
Consiglieri astenuti	n. /

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Presidente del Consiglio Comunale, terminata la discussione dei punti posti all'ordine del giorno, alle ore 21.30 dichiara terminati i lavori consiliari.

SOTTOSCRIZIONE VERBALE

Il presente verbale è stato sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to CIRASOLA Sig.ra Rosa Bianca

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MASSARI Dott. Ettore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni a partire da:

POGGIORSINI li, 30/04/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to MASSARI Dott. Ettore

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 Dlgs. 267/2000)

POGGIORSINI li, 30/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MASSARI Dott. Ettore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

POGGIORSINI li, 30/04/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MASSARI Dott. Ettore